



CiNFORMA

EDITORIALE

di Mila Baldi

A CURA DI:

**Gli Amici del
Cabiria**

PROGRAMMA

all'interno
della rassegna
**LA FEBBRE
DEL GIOVEDÌ
SERA**

OTTOBRE

Giovedì 23

Giovedì 30

NOVEMBRE

Giovedì 6

Giovedì 13

Giovedì 20

Giovedì 27

ORE 21:00

CINEMA

CABIRIA

Scandicci



Ripartiamo finalmente con la nostra storica rassegna del Giovedì sera al cinema Cabiria di Scandicci!

Inaugurazione Giovedì 23 Ottobre con un film delicato, vero, attuale, "La gazza ladra" di Robert Guédiguian, regista da sempre impegnato su temi sociali, insieme alla favolosa attrice Ariane Ascaride. Un brindisi di benvenuto vi aspetta!
Una piccola novità di quest'anno: **cominceremo le serate alle ore 21.00!**

Tanti ospiti in sala: i registi Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman per il loro film commovente "Vittoria"; l'attore Yuri Tuci presenterà e dialogherà col pubblico sulla sua esperienza nell'esordio di Greta Scacran "La vita da grandi"; la regista Francesca Pirani presenterà "Vakhim", il regista Milad Tangshir ci racconterà di "Anywhere Anytime".

Affronteremo tutti i temi di attualità di questo difficile periodo storico: la

vita dei migranti, la questione del ruolo della donna, periodo storici fondamentali di altri Paesi, le questioni della Legalità, il mondo delle adozioni, e tanto altro. Le collaborazioni di quest'anno saranno con **Anpi Scandicci** e **CAI Scandicci**.

Un film che vorremmo segnalare sulla questione Palestinese e un suo approfondimento è "**Innocence**" di **Guy Davidi**, che racconta con quali ideologie terroristiche e militariste vengono da tempo cresciuti fin da piccoli i giovani e le giovani in Israele. Un film imperdibile!

Ringraziamo il **Comune di Scandicci** che, attraverso il Bando OpenCity Inverno, contribuisce alla rassegna, il **Centrolibro di Scandicci** per le tante collaborazioni, La **Biblioteca di Scandicci** con cui abbiamo organizzato la meravigliosa Notte Magica di Settembre scorso (vedrete i cortometraggi vincitori del Concorso in alcune serate).



Si ringrazia:

Mila Baldi

Sara Carnati

Valeria Cobiانchi

Patrizia Borgi

Eleonora Dapinguente



23
ottobre



LA GAZZA LADRA

Maria farebbe qualsiasi cosa per il suo nipotino aspirante pianista: dopo aver noleggiato un pianoforte verticale e ingaggiato uno dei migliori maestri di Marsiglia, la donna si rende conto che i soldi non bastano.

Come la gazza, compie piccoli furti nei confronti degli anziani di cui si prende cura e quando viene scoperta, Maria sfiora il disastro, ma per fortuna qualcuno pensa a lei e la risolve.

Il regista Robert Guédiguian porta di nuovo in scena il suo cast di attori in una commedia piena di vita.



INAUGURAZIONE
CON BRINDISI

Gli Amici del
Cabiria

30
Ottobre

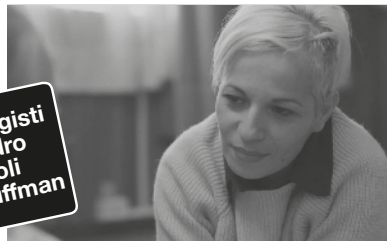


VITTORIA

Jasmine è una donna sposata con tre figli, ma dalla morte del padre sogna di avere una figlia. Decide così di adottare una bambina dalla Bielorussia ma il suo progetto non sembra essere sostenuto dalla famiglia. La determinazione di Jasmine e il suo grande amore riusciranno a convincere tutti e a portare a casa la bambina.

Tratto da una storia vera, il film è un inno alla forza dell'amore e al desiderio di amare qualcun altro senza riserve.

OSPITI i registi
Alessandro
Cassigoli
Casey Kauffman



6
Novembre



INNOCENCE

Presentato al Festival di Venezia nella sezione Orizzonti, *Innocence* è un potentissimo atto di accusa contro le politiche che educano al culto della guerra e l'uso delle armi fin dall'infanzia. Dieci anni di lavoro in cui il regista affronta senza retorica le problematiche e le contraddizioni di Israele.

"Non c'è niente che mi tocchi di più della sensibilità di un bambino quando scopre il mondo, e non c'è niente che mi ferisca di più che vederla annientata. In una società militarizzata, anche i genitori più liberi sono destinati a non riuscire a proteggere lo spirito dei propri figli"

In collaborazione
con ANPI
Scandicci



13

Novembre



LA VITA DA GRANDI

Per la prima volta dietro la macchina da presa per un lungometraggio, Greta Scarano si ispira al libro autobiografico di Damiano e Margherita Tercon *Mia sorella mi rompe le balle* e ci racconta la vicenda di Irene e suo fratello Omar. Quest'ultimo, cresciuto in una campana di vetro, sogna di diventare adulto, ed Irene lo accompagnerà in questo percorso.

Bellissima la scelta delle canzoni nei film, come *Ci vuole orecchio* di Jannacci, che ci suggerisce di credere nei sogni, di buttarsi dentro e di andare a tempo con tutto per sentirsi meno soli.

OSPITE
l'attore
Yuri Tuci



20

Novembre



LA MISURA DEL DUBBIO



Jean Monier è un avvocato che dopo una lunga carriera, decide di prendersi una pausa; la moglie e collega lo convince però a seguire un nuovo caso giudiziario riguardante l'uccisione di una donna avvenuta per mano del consorte. Il caso durerà anni e Jean approfondirà il legame con Nicolas che giura di non aver ucciso la moglie.

Questo film è interpretato e diretto da Daniel Auteuil, giunto al suo quinto film da regista.



27

Novembre



GOODBYE GIULIA

La storia d'amicizia di Mona e Julia, due donne dalle vite opposte: la prima è musulmana, proviene da una famiglia ricca e vorrebbe avere un figlio, la seconda è cristiana, vende pane per strada e ha un bambino a cui badare. Il destino le farà incontrare sullo sfondo della guerra civile in Sudan, rivelando segreti nascosti per troppo tempo.

Goodbye Julia è un film che parla al femminile ma che descrive il divario e la violenza di uno Stato in preda alle guerre di religione.

Giornata
Internazionale
per l'eliminazione
della violenza
sulle donne



Gli Amici del
Cabiria



amicidelcabiria.it

Zvani. Il romanzo famigliare di Giovanni Pascoli

Dai libri di letteratura alla pellicola, il film di Giovanni Piccioni offre un inedito racconto della vita di Giovanni Pascoli attraverso le sue poesie e i legami famigliari.

La trama

Partendo dal treno che trasporta il feretro con la salma del poeta, il film compie l'impresa, non certo facile, di raccontare a ritroso la vicenda biografica e letteraria di Giovanni Pascoli.

Dall'infanzia trascorsa con i fratelli a San Mauro di Romagna, segnata dall'omicidio del padre e poi dalla perdita della madre e di due fratelli, gli anni della formazione sono segnati dagli studi universitari a Bologna, sotto la guida di Giosuè Carducci, e dall'impegno politico che vede il giovane poeta a fianco del socialista Andrea Costa. Il primo impiego a Matera consentirà a Pascoli il ricongiungimento con le sorelle Ida e Mariù e la ricostruzione del nido famigliare nella casa di Castelvecchio di Barga in Toscana.

Il rapporto che però instaurano i tre nella quotidianità si incrina e sembra che nessuno dei fratelli sia in grado di vivere la propria vita liberamente. Nel frattempo la fama di Giovanni Pascoli cresce non solo come professore ma come poeta e scrittore: pubblica la prima raccolta di poesie *Myricae* e vince il primo posto di una gara di poesia latina ad Amsterdam. I salotti letterari dell'epoca se lo contendono, viene invitato a Roma da D'Annunzio, ma Pascoli rimane fedele alla sua natura riservata e semplice. Gli anni trascorrono nella solitudine e nella cura della sorella Mariù che fino alla fine si occupa di lui e del suo rientro a casa.

L'umano e il poeta

Il regista Giovanni Piccioni regala allo spettatore un ritratto di Giovanni Pascoli poco noto, che insiste nelle pieghe psicologiche del dolore per la perdita del padre e nel rapporto ambiguo con le sorelle – spesso suggerito e mai esplicitato fino in fondo – senza trascurare l'impegno civile di matrice socialista che fa capire quanto le sue poesie fatte di "piccole cose" siano in realtà i principi nei quali lui stesso credeva, rivendicati nella scena davanti agli assassini del padre: uguaglianza, democrazia e rifiuto della sopraffazione. Il testo poetico inoltre, che tutti conosciamo dai primi anni di scuola, diventa anche il mezzo espressivo che dà voce ai turbamenti e ai traumi mai superati del poeta: *La cavallina storna*, *X agosto*, *La mia sera* e *La pendola* segnano le tappe di una vita irrisolta e trascorsa in solitudine.

Un ritratto corale

Lo spettatore siede davanti ai personaggi che per primi, in posa come davanti a uno scatto fotografico dell'epoca, rompono la quarta parete raccontando alcuni episodi della vita del poeta. Le sorelle, gli amici più cari, D'Annunzio si rivolgono al pubblico per un aneddoto, una confessione o un'anticipazione di quello che sarà, e spezzano l'asse cronologico del racconto affidato all'occhio esterno del regista e a quello di due ex studenti che nel ritrovare il loro amore nato tra i banchi del maestro, compiono quello che Pascoli non è riuscito a fare: vivere la vita.

